



Giuseppe Di Maria S.p.A.

SOLUZ.PROT.x LEGNO

Revisione n.1
Data revisione 13/02/2008
Stampata il 13/02/2008
Pagina n. 1 / 6

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza / del preparato e della Società

1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Codice: 6815960000
Denominazione SOLUZIONE PROTETTIVA x LEGNO

1.2 Uso della sostanza / del preparato

1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale Giuseppe Di Maria S.p.A.
Indirizzo Via Enrico Mattei, 4
Località e Stato 90124 Palermo (PA)
Italia
tel. 091391288
fax 091476374

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza sicurezza@dimaria.it

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Per informazioni urgenti rivolgersi a 091391288

2. Identificazione dei pericoli.

2.1 Classificazione della sostanza o del preparato.

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: Xn-N

Frase R: 51/53-65-66

2.2 Identificazione dei pericoli.

TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.

NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.

L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.



3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti.

Contiene:

Denominazione.	Concentrazione (C).	Classificazione.
ALCANI C9-12	40<= C <42,5	R 66
Numero C.A.S. 90622-57-4		Xn R 65
Numero CEE 292-459-0		
ALKENI C11-15	50<= C <54	R 66
Numero C.A.S. 90622-58-5		Xn R 65
Numero CEE 292-460-6		
1,2,3,4,7,7-Esacloro- 8,9,10-trinorborn- 2-en- 5,6-ilendimetile solfito	0,2<= C <0,25	T R 24/25
Numero C.A.S. 115-29-7		Xi R 36
Numero CEE 204-079-4		N R 50/53
Numero INDEX 602-052-00-5		
BUTIL DIGLICOL	5<= C <6	Xi R 36
Numero C.A.S. 112-34-5		
Numero CEE 203-961-6		
Numero INDEX 603-096-00-8		
1,2,4-TRIMETILBENZENE	0,1<= C <0,15	R 10
Numero C.A.S. 95-63-6		Xn R 20
Numero CEE 202-436-9		Xi R 36/37/38
Numero INDEX 601-043-00-3		N R 51/53
NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA	0,2<= C <0,25	R 66
Numero C.A.S. 64742-95-6		R 67
Numero CEE 265-199-0		Xn R 65
Numero INDEX 649-356-00-4		Xi R 37
		N R 51/53
		Nota H P 4

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso.

OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.

PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

5. Misure antincendio.

Raffreddare i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute e la sicurezza. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.



Giuseppe Di Maria S.p.A.

SOLUZ.PROT.x LEGNO

Revisione n.1
Data revisione 13/02/2008
Stampata il 13/02/2008
Pagina n. 3 / 6

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

Estinguere le fonti di accensione o di calore; coprire le perdite con materiale assorbente; raccogliere la maggior parte possibile della massa risultante ed eliminare il rimanente con getti di acqua. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute ed ai mezzi di protezione, fare riferimento alle altre sezioni della scheda.

7. Manipolazione e immagazzinamento.

Conservare in luogo fresco e ben ventilato; mantenere chiuso il recipiente quando non è utilizzato; non fumare durante la manipolazione; conservare lontano da calore, fiamme libere, scintille e altre sorgenti di accensione.

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale.

8.1 Valori limite d'esposizione.

Descrizione.	Tipo.	Stato.		TWA/8h.		STEL/15min.		
		mg/m3,	ppm,	mg/m3,	ppm,	mg/m3,	ppm,	
BUTIL DIGLICOL	TLV	CH	100					Pelle
	OEL	EU	67,5	10		101,2	15	Pelle
1,2,4-TRIMETILBENZENE	TLV-ACGIH		123					Pelle
	OEL	EU	100					Pelle

8.2 Controlli dell'esposizione.

Per contenere l'esposizione, adottare mezzi individuali di protezione adeguati alla lavorazione specifica, come, ad esempio: mascherina adatta alla natura del prodotto, occhiali, guanti e tuta da lavoro.

Non mangiare, bere, fumare durante l'impiego; lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo.

9. Proprietà fisiche e chimiche.

Stato Fisico	Liquido	
Solubilità	N.D.	
Viscosità	N.D.	
Densità Vapori	N.D.	
Velocità di evaporazione	N.D.	
Proprietà comburenti	N.D.	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.D.	
pH.	N.D.	
Punto di ebollizione.	N.D.	
Punto di infiammabilità.	> 60	°C.
Proprietà esplosive.	N.D.	
Tensione di vapore.	N.D.	
Peso specifico.	0,78	Kg/l
VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	778,00	g/litro di preparato.



10. Stabilità e reattività.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare vapori potenzialmente dannosi alla salute.

BUTIL DIGLICOL: può reagire con ossidanti. Scaldato a decomposizione emette fumi acri e vapori irritanti. è igroscopico.

11. Informazioni tossicologiche.

L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare.

Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, che si manifesta con secchezza e screpolature.

Butil diglicol: può essere assorbito per inalazione, ingestione e contatto cutaneo; è irritante per la pelle e specie per gli occhi. Si possono avere danni alla milza. A temperatura ambiente il pericolo di inalazione è improbabile, per la bassa tensione di vapore della sostanza.

BUTIL DIGLICOL: oral LD50 (mg/kg) 3384 (RAT) ; dermal LD50 (mg/kg) 2700 (RABBIT).

12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

1,2,3,4,7,7-Esacloro-	8,9,10-trinorborn-	2-en-	5,6-ilendimetile	solfito
EC50 (48h): 0,22 mg/l Daphnia magna				
LC50 (96h): 0,01 mg/l Fish				

13. Considerazioni sullo smaltimento.

Esaminare la possibilità di bruciare il prodotto in forno inceneritore adatto.

In caso di prodotto acido o basico occorre procedere sempre alla neutralizzazione prima di qualsiasi trattamento, compreso quello biologico se praticabile.

Se il rifiuto è solido, si può smaltire in discarica secondo le prescrizioni e norme tecniche previste dalle autorizzazioni vigenti. Questo criterio è valido anche per i contenitori vuoti, dopo adeguato lavaggio. Non scaricare mai in fognature o in acque superficiali o sotterranee.

14. Informazioni sul trasporto.

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.



Giuseppe Di Maria S.p.A.

SOLUZ.PROT.x LEGNO

Revisione n.1
Data revisione 13/02/2008
Stampata il 13/02/2008
Pagina n. 5 / 6

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID: 9 UN: 3082
Packing Group: III
Etichetta: 9
Nr. Kemler: 90
Nome tecnico: Materia pericolosa per l'ambiente, liquida, n.a.s.

Trasporto marittimo:

Classe IMO: 9 UN: 3082
Packing Group: III
Label: 9
EMS: F-A, S-F
Proper Shipping Name: Environmentally hazardous substance, liquid, n.o.s.

Trasporto aereo:

IATA: 9 UN: 3082
Packing Group: III
Label: 9
Cargo:
Istruzioni Imballo: 914 Quantità massima: 450 L
Pass.:
Istruzioni Imballo: 914 Quantità massima: 450 L
Istruzioni particolari: A97

15. Informazioni sulla regolamentazione.

Xn



NOCIVO

N



PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

- R 51/53** TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
- R 65** NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.
- R 66** L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
- S 2** CONSERVARE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.
- S 13** CONSERVARE LONTANO DA ALIMENTI O MANGIMI E DA BEVANDE.
- S 29** NON GETTARE I RESIDUI NELLE FOGNATURE.
- S 46** IN CASO D'INGESTIONE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE O L'ETICHETTA.
- S 61** NON DISPERDERE NELL'AMBIENTE. RIFERIRSI ALLE ISTRUZIONI SPECIALI/ SCHEDE INFORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA.

Contiene: ALCANI C9-12
ALKENI C11-15

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.



I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 72-decies del decreto legislativo n. 25 del 2 febbraio 2002.

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Dir.2004/42/CE.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

Emissioni:

TAB. D	Classe 3	00,13 %
TAB. D	Classe 4	00,01 %

16. Altre informazioni.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 3 della scheda:

R 10	INFIAMMABILE.
R 20	NOCIVO PER INALAZIONE.
R 24/25	TOSSICO A CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
R 36	IRRITANTE PER GLI OCCHI.
R 36/37/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI, LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
R 37	IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE.
R 50/53	ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R 51/53	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R 65	NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.
R 66	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
R 67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. The Merck Index. Ed. 10
5. Handling Chemical Safety
6. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
7. INRS - Fiche Toxicologique
8. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
9. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.